

DECRETO DEL DIRETTORE

Istanza del 31.01.2025 acquista con prot. AdSPMAS n. 2408 della Società **FUSINA TERMINAL s.r.l.**

Conferenza di servizi decisoria – Determinazione di conclusione ex art. 14-bis, comma 5 e 14-quater co. 1, legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. – Autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis della L. 84/1994 e richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S., relativa al P.d.C. per un complesso polifunzionale a servizio della darsena e attività ad essa connesse. Rif. Prot. SUAP Comune per P.d.C.: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0020208 del 23/01/2020 Codice pratica: 00643350275-17122019-1154

IL DIRETTORE

VISTA la legge n. 84 del 1994 e ss.mm.ii. concernente il riordino della legislazione in materia portuale che individua i compiti e le funzioni dell'Autorità di Sistema portuale;

VISTO il Codice della Navigazione e ss.mm.ii. ed il relativo Regolamento d'attuazione;

VISTO il Regolamento concessioni demaniali marittime di cui alla Delibera del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS n. 2 del 10.01.2024;

VISTI i piani regolatori portuali vigenti per i porti di Venezia (PRP 1908 -1965) e Chioggia (PRP 1981);

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO gli artt. 14 e 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come riformata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 recante *“Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”*;

VISTO l'art. 1, comma 61 della legge n. 205 del 2017, nella parte in cui prevede che *“Al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è prevista l'istituzione della Zona logistica semplificata”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2024 n.40 Regolamento di istituzione di Zone Logistiche Semplificate ai sensi dell'art.1, comma 65 della Legge 27 dicembre 2017 n.205;

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2024 con il quale è stato istituito il Comitato di Indirizzo della Zona logistica semplificata della Regione del Veneto "Porto di Venezia Rodigino";

VISTO il decreto interministeriale del 30 agosto 2024 adottato dal Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante modalità di accesso al credito di imposta ZLS;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1205/DGR del 22/10/2024 relativa alla Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino recante *"Individuazione Autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione unica e modalità di funzionamento dello sportello unico digitale. Adempimenti connessi agli artt. 5 e 12 del D.P.C.M. n. 40/2024"*;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. *"l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati è autorizzata, sotto tutti i profili rilevanti, in esito ad apposita conferenza di servizi convocata dall'Autorità di Sistema Portuale"*;

PREMESSO CHE è stata acquisita dalla scrivente richiesta di autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis della legge 84/1994 e *richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S. relativa al Permesso di Costruire per un complesso polifunzionale a servizio della darsena e attività ad essa connesse*, istanza del 31.01.2025 acquisita con prot. AdSPMAS n. 2408 della Società FUSINA TERMINAL s.r.l.

RITENUTO CHE l'intervento in oggetto è compatibile con il Piano Operativo Triennale (POT) 2022 – 2024 e suoi successivi aggiornamenti;

VALUTATA la compatibilità del citato progetto rispetto alla vigente pianificazione portuale;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 224 del 28 maggio 2021 concernente la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia;

VISTO il Decreto n. 355 del 02 gennaio 2020 del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale in merito ai poteri di rappresentanza e conferimento deleghe esecutive;

VISTO il Decreto n. 1228 del 22.11.2024 concernente la nomina del Direttore della Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo, Antonio Revedin, con delega a curare le istruttorie relative a procedimenti di Autorizzazione Unica Z.L.S. (A.U. Z.L.S.), art. 12 DPCM n. 40/2024, per i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche in ambito portuale, con facoltà di indire e convocare la conferenza dei servizi e di adottare a propria firma il provvedimento finale di Autorizzazione Unica Z.L.S., sentito il Segretario Generale per iniziative di importi superiori a 3 mln € di investimento o di fatturato della nuova attività proposta.

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

VISTO il Decreto del Presidente n. 1229 del 22.11.2024 concernente la nomina della Responsabile Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazioni Opere nei Porti, Alessandra Libardo, a Responsabile dei Procedimenti a cui è assegnata la cura delle attività e degli adempimenti relativi a procedimenti autorizzativi di cui all'art. 5 comma 5-bis della L. 84/94 e alla Autorizzazione Unica Z.L.S., art. 12 DPCM n. 40/2024;

CONSIDERATO che la conclusione positiva dell'avviato procedimento amministrativo è subordinata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici), prodromici al rilascio da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del provvedimento finale di autorizzazione unica all'esecuzione delle opere oggetto di valutazione;

CONSIDERATO che con il Decreto AdSPMAS rep. n. **1264** del **06.02.2025**, con cui la scrivente Autorità di Sistema Portuale ha indetto ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis L. n. 84/1994 ed art. 14-bis L. n. 241/1990 la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione necessaria alle opere presentate;

CONSIDERATO che con comunicazione prot. AdSPMAS n. **3358** del **12.02.2025** l'Autorità di Sistema Portuale ha convocato la Conferenza di Servizi semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del progetto stesso, comunicando il termine perentorio di 45 giorni entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che con prot. AdSPMAS n. 4589 del 27.02.2025 sono state trasmesse le richieste di integrazioni documentali da parte del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche e di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. con conseguente sospensione del procedimento;

CONSIDERATO che con prot. AdSPMAS n. 5454 del 11.03.2025 sono state trasmesse le integrazioni richieste da Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche e di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.;

CONSIDERATA la comunicazione della REGIONE VENETO, Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e Direzione Turismo e Marketing Territoriale, prott. nn. 0159611 del 28.03.2025 e 0167112 del 01.04.2025, acquisita con prot. AdSPMAS n. 10522 del 14.05.2025;

CONSIDERATO che è pervenuto un *riscontro* da parte della Città Metropolitana di Venezia con prot. 7949 del 08.04.2025 che richiede la verifica di una prescrizione ambientale - valutazione degli scenari dell'analisi di rischio (trasmesso dalla Scrivente con prot. 8230 del 10.04.2025);

CONSIDERATO che con prot. AdSPMAS n. 10157 del 09.05.2025 sono state trasmesse le integrazioni richieste da Città Metropolitana di Venezia;

VISTO il parere istruttorio di ARPAV elaborato in merito al documento integrativo di valutazione degli scenari dell'analisi di rischio approvata rispetto al progetto di un complesso polifunzionale a servizio della darsena elaborato in risposta alla nota trasmessa dalla Città Metropolitana di Venezia in data 08.04.2025.

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

VALUTATI i pareri interni delle Direzioni competenti dell'AdSPMAS e in particolare:

- **Direzione Tecnica** (prot. AdSPMAS n. 12665 del 13.06.2025) esprime **nulla osta** con le seguenti osservazioni/raccomandazioni:
in considerazione della scelta tecnologica utilizzata per l'esecuzione del sistema fondazionale (platea con pali battuti) in corrispondenza del canale di accesso al porticciolo turistico, si raccomanda l'esecuzione di un monitoraggio in continuo sul palancoiato del suddetto canale di accesso, al fine di verificare eventuali spostamenti durante le operazioni di battitura dei pali. In caso di spostamenti non congrui con gli elementi strutturali esistenti le operazioni dovranno essere interrotte per individuare idonee soluzioni;
- **Direzione Demanio** (prot. AdSPMAS n. 8610 del 15.04.2025) esprime **nulla osta di competenza ai fini demaniali marittimi, all'esecuzione degli interventi siti in sedime privato ricadenti in parte entro i 30 m dal confine demaniale marittimo illustrati nella documentazione richiamata in oggetto.**
Il presente nulla osta resta per altro assoggettato all'accettazione delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 1. esso non esonera codesta Società dal richiedere quelli delle altre Autorità competenti in materia;
 2. i lavori dovranno essere realizzati in conformità a quanto previsto dagli elaborati allegati all'istanza in riferimento e non si potranno occupare ed utilizzare ambiti demaniali diversi;
 3. il cantiere, nonché gli stazionamenti temporanei dei mezzi in ambito portuale, dovranno rispettare i disposti del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di rispetto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare per quanto riguarda il Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili";
 4. l'area di cantiere dovrà comunque essere opportunamente transennata segnalando di giorno e di notte i punti di potenziale pericolo - non si dovranno posizionare materiali e rifiuti su area demaniale marittima esterna a quella autorizzata;
 5. l'eventuale uso di fiamme libere in ambito portuale dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Area Sicurezza Vigilanza e Controllo della Scrivente secondo i moduli allegati all'Ordinanza APV n.120 scaricabili dal sito istituzionale all'indirizzo "<https://www.port.venice.it/it/lavori-con-uso-di-fiamme-libere.html>", al quale dovrà essere altresì data comunicazione dell'inizio e fine lavori;
 6. la data d'inizio lavori e la previsione del loro completamento dovranno essere comunicate alla scrivente Autorità unitamente ai riferimenti della ditta appaltante i lavori;
 7. i mezzi d'opera e di trasporto impiegati nell'esecuzione dell'intervento dovranno operare e sostare esclusivamente all'interno dell'area concessa o di proprietà;
 8. nell'eventualità in cui si verificassero spandimenti e/o perdite di materiali dai mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori svolte su area demaniale la concessionaria dovrà procedere immediatamente all'intervento di pulizia e bonifica della superficie interessata;
 9. nell'eventualità di interruzione e/o danneggiamento di sottoservizi questi ultimi dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e spese della Società;

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

10. qualunque materiale di risulta o rifiuto eventualmente prodotto nell'ambito delle lavorazioni all'interno delle aree concesse, dovrà essere opportunamente gestito secondo la normativa vigente;
11. gli interventi saranno a completo carico della Società;
12. il nulla osta ha validità di gg. 180 dalla data di rilascio per la realizzazione dei lavori e copia del medesimo dovrà essere presente in cantiere ed essere esibita su semplice richiesta di funzionari della scrivente Autorità;
13. eventuali collegamenti di alimentazione elettrica e di messa a terra necessari al cantiere dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti disposizioni in materia e successivamente adeguati al variare della normativa;
14. al termine degli interventi dovranno essere forniti con la comunicazione di fine lavori gli as-built dell'insediamento;
15. codesta Società sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni che dovessero accadere a persone e/o cose durante la realizzazione e il mantenimento di quanto autorizzato sollevando la scrivente Autorità da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta.
16. A seguito dell'adozione Decreto Prefettizio Fasc.1933/2020/52.004.01 in data 06/12/2021 prot. n. 95515 del "Piano di Emergenza Esterna Rischio Industriale - Polo Industriale di Porto Marghera VENEZIA" (PEE) da parte della Prefettura di Venezia, codesta Società, al fine di essere tempestivamente avvisata via SMS su eventuali situazioni di emergenza nell'area di Porto Marghera, deve provvedere ad iscriversi al sistema di monitoraggio ambientale di ARPAV inviando un'e-mail a simage@arpa.veneto.it indicando nome, cognome e numero di telefono al quale inviare i messaggi informativi.

Dovranno essere corrisposti gli oneri di autorizzazione pari a **€ 200,00** ai sensi dell'Ordinanza APV n. 117/2025 (si **allega** bollettino PagoPA, la ricevuta di pagamento andrà trasmessa a mezzo PEC a autoritaportuale.venezias@legalmail.it e indirizzata all'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti.);

L'accettazione delle condizioni di cui sopra dovrà essere formalizzata da FUSINA TERMINAL s.r.l. ed essere inviata alla scrivente **entro e non oltre gg. 10** dalla trasmissione del provvedimento (si **allega** facsimile di lettera accettazione condizioni, la lettera andrà trasmessa a mezzo PEC a autoritaportuale.venezias@legalmail.it e indirizzata all'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti.);

Si specifica altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere avvenga in difformità al progetto allegato alla richiesta, il presente parere dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo in capo al committente dei lavori di ripristinare i luoghi allo stato "quo-ante".

In caso di mancato riscontro entro i termini sopra indicati, l'istanza verrà archiviata ed ogni innovazione sul Demanio marittimo così come ogni opera/intervento realizzati entro i 30 mt dal confine demaniale saranno considerati abusivi.

VALUTATO che, in merito al progetto presentato, i partecipanti alla Conferenza dei Servizi hanno espresso parere positivo all'intervento con condizioni che non comportano modifiche al progetto e che di seguito ad ogni buon conto vengono richiamati:

- **V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.** – Direzione Servizio Idrico Integrato: prot. n. 20001/25 del 24.02.2025, e acquisito con prot. AdSPMAS n. 4294 del 24.02.2025, esprime **parere favorevole** con alcune osservazioni (parere confermato con prot. n. 42885/25 del 06.05.2025, acquisito con prot. AdSPMAS n. 9890 del 06.05.2025)
- **CAPITANERIA di PORTO di VENEZIA** (Reparto Tecnico Amministrativo, Servizio Sicurezza della Navigazione, Sezione Tecnica): prot. n. 8881 del 11.03.2025, acquisito con prot. AdSPMAS n. 5452 del 11.03.2025, comunica che: *atteso che non si prevede un aumento dei posti barca né una sensibile variazione del traffico di unità minori, non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in discorso. Per quanto attiene le interferenze delle unità minori, che accedono ed escono dalla darsena in questione, con il traffico navale nel canale Malamocco-Marghera, sono confermate le disposizioni contenute nell'ordinanza n. 10/2023, in data 09/03/2023, e ss.mm.ii.*
- **COMUNE di VENEZIA** (Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, Settore Ufficio di Piano): prot. 0156826 del 26.03.2025, pervenuto in data 26.03.2025 e acquisito con prot. AdSPMAS n. 6976, esprime **parere favorevole** all'intervento in oggetto;
- **U.L.S.S.3:** prot. 66196 del 28.03.2025, pervenuto in data 28.03.2025 e acquisito con prot. AdSPMAS n. 7143, esprime **parere favorevole** con prescrizioni;
- **P.I.OO.PP. – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche** (Ufficio 2 tecnico per la Regione Veneto, Sezione antinquinamento): prot. 11445 del 27.03.2025, pervenuto in data 27.03.2025 e acquisito con prot. AdSPMAS n. 7044, esprime **parere favorevole**;
- **REGIONE VENETO** (Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria. Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese): prot. n. 0178729 del 07.04.2025, acquisito con prot. AdSPMAS n. 7890 del 07.04.2025, comunica che *non si evidenziano, per quanto di competenza ed ai fini dell'espressione della determinazione regionale nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto, elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, fatto salvo il rispetto di alcune condizioni e prescrizioni; tale parere è stato confermato con nota prot. n. 0240501 del 14.05.2025, acquisito con prot. AdSPMAS n. 10522 del 14.05.2025;*

Tutti i pareri pervenuti sono **allegati** alla presente

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 ss.mm.ii. la mancata comunicazione della determinazione entro i termini di conclusione della conferenza di servizi equivale ad assenso senza condizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14-quater co. 1 della Legge n. 241/90, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della

stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12 co. 2 del DPCM 40/2024, nel procedimento di autorizzazione unica confluiscano tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere nell'area ZLS;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 c. 2-ter della Legge 84/1994, il Piano Regolatore Portuale è un piano territoriale di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza;

ATTESO il regolare svolgimento del procedimento così come stabilito dalla normativa di riferimento.

In virtù dei poteri conferiti dalla legge,

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5 e 14-quater della legge 241/90 ss.mm.ii. la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto relativo all'*istanza di autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis della legge 84/94 e richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S. relativa al Permesso di Costruire per un complesso polifunzionale a servizio della darsena e attività ad essa connesse*,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis della L. 84/1994 l'esecuzione delle opere in oggetto con le prescrizioni e condizioni presenti nei pareri allegati. L'efficacia della presente autorizzazione è inoltre subordinata al pagamento dei contributi di costruzione, se dovuti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo
Antonio Revedin

Allegati: c.s.

Responsabile del procedimento Alessandra Libardo
e-mail: urbanistica@port.venice.it tel.: 041 533 4265 – 4784 – 4237.
Per info Alessandra Libardo 366 629 8153, Denis Martinella 335 120 1132.
Area di competenza Pianificazione Urbanistica e Autorizzazioni opere nei porti.

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i